



Federazione Regionale USB Trentino Alto Adige

S.O.S. SAVE INPS. Giovedì 29 marzo USB si mobilita per salvare l'Istituto nazionale di previdenza sociale

SOS
INPS
LANCIAMO L'ALLARME

COLLEGAMENTI INFORMATICI A SINGHIOZZO
RIORGANIZZAZIONI INADEGUATE E DANNOSE
AUMENTO SPROPOSITATO DEI CARICHI DI LAVORO
RIDUZIONE DI STAMPANTI E TONER
STRESS DA LAVORO
MANCANZA DI FORMAZIONE
ASSUNZIONI COL CONTAGOCCE

L'INPS È AL TRACOLLO FUNZIONALE
GIOVEDÌ 29 MARZO 2018
GIORNATA NAZIONALE DI PROTESTA
SAVE INPS

Dalle 11.30 alle 12.30 assemblee e volantinaggi davanti alle sedi dell'INPS.
Alle 12.00 in tutte le sedi risuoneranno le sirene d'allarme per richiamare
l'attenzione dei cittadini sul pericolo d'implosione dell'INPS.
Invitiamo le RSU e le altre organizzazioni sindacali ad unirsi alla protesta.

USB-PUBBLICO IMPIEGO INPS



Nazionale, 28/03/2018

Alle ore 12.00 del 29 marzo l'Unione Sindacale di Base farà suonare le sirene d'allarme davanti alle sedi dell'INPS per evidenziare la situazione di pericolo in cui versa l'Istituto nazionale di previdenza sociale.

La USB ha scelto come slogan dell'iniziativa di protesta "S.O.S. SAVE INPS", per richiamare l'attenzione sulla cronica carenza di personale, sull'inadeguatezza di un sistema informatico sempre più condizionato dalle società esterne, con procedure che funzionano a singhiozzo e mettono in difficoltà gli operatori delle sedi, costretti a rimandare a casa gli utenti senza poter fornire loro le dovute informazioni.

Il 29 marzo USB avvia un percorso per unire utenti e lavoratori dell'INPS con l'obiettivo di restituire all'Istituto un forte ruolo in campo previdenziale, indebolito da sempre maggiori compiti di natura assistenziale e da interventi legislativi, come l'introduzione del calcolo contributivo, che stanno affossando la previdenza sociale pubblica.

La USB chiede: 6.000 assunzioni entro il 2020, con una quota significativa di personale informatico per limitare il peso delle società esterne; la cancellazione della Legge Fornero e la modifica del sistema di calcolo delle pensioni con il ripristino del retributivo; il ritorno all'organizzazione per processi, per superare l'attuale parcellizzazione delle competenze; la riforma della governance dell'INPS con la nomina di un consiglio d'amministrazione per limitare i poteri del presidente sugli organi di gestione.